



Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Francesca	Martini
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. del

OGGETTO: Contributo regionale "Buono-Scuola".
(L.R. 19.1.2001, n. 1).
Criteri e modalità di concessione (bando).
Anno scolastico-formativo 2007-2008.
CR n. 25 dell'11.3.2008.

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Premessa.

La L.R. n. 1/2001, recante "Interventi a favore delle famiglie delle studentesse e degli studenti delle scuole statali e paritarie", nel contesto di una più ampia rivisitazione delle norme in materia di diritto allo studio, correlata al processo di riforma in atto nel mondo della scuola, al fine di garantire il diritto all'accesso e alla frequenza, nonché alla parità nell'accesso e nella frequenza, consente alla Regione del Veneto di concedere un contributo regionale (c.d. Buono-Scuola) alle famiglie delle studentesse e degli studenti frequentanti il sistema scolastico di istruzione e formazione.

Più precisamente, in base all'articolo 3, comma 1, della L.R. 1/2001 il contributo è destinato alle famiglie delle studentesse e degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

In base all'articolo 3, comma 2, della L.R. 1/2001, poi, fino alla definizione del percorso per il riconoscimento della parità da parte delle Istituzioni scolastiche non statali previsto dall'articolo 1, comma 7, della L. 10.3.2000, n. 62, dall'articolo 1-bis della L. 3.2.2006, n. 27 e dal D.M. 29.11.2007, n. 263, nelle more dell'applicazione di quest'ultimo a partire dall'anno 2008-2009 che a queste tipologie darà riconoscimento di "scuole non paritarie", il contributo può essere concesso, per l'anno 2007-2008, anche alle famiglie delle studentesse e degli studenti - sempre residenti nel territorio regionale - frequentanti le Istituzioni scolastiche, non paritarie, primarie autorizzate (Nota Ministero P.I., prot. n. 9521, del 17.10.2006) o parificate, e secondarie di I grado e II grado legalmente riconosciute o pareggiate, in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Per quanto riguarda la scuola primaria, si ricorda che ad essa possono iscriversi anche le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30.4.2008 [articolo 2, comma 1, lett. f), della L. 28.3.2003, n. 53 - articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 19.2.2004, n. 59].

Per quanto concerne, infine, il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19.6.2003 sono stati trattati in modo uguale alle Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.Lgs. 15.4.2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27.12.2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguata al principio

fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie delle studentesse e degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Infine, in riferimento alle studentesse ed agli studenti diversamente abili, si è riscontrato un particolare problema nel trattamento ad essi riservato da parte di alcune Istituzioni scolastiche statali, paritarie, non paritarie (autorizzate, parificate, legalmente riconosciute, pareggiate) e formative accreditate.

Proprio in tale segmento sono state rappresentate delle situazioni anomale e non prima prevedibili.

Infatti si è verificato che alcune studentesse e studenti diversamente abili (anche maggiorenni), o non sono stati accettati dalle suddette Istituzioni, oppure, anche se accettati, le tecniche di sostegno e di didattica impiegate non si sono rivelate idonee alla specifica tipologia di diversa abilità.

Tale situazione ha costretto alcuni genitori a cercare, sul territorio, opportunità scolastiche e formative diverse.

E' stato così possibile, a seguito di frequenza presso altre Istituzioni, conseguire risultati positivi (adeguatamente e regolarmente certificati).

In ragione di ciò, considerata la particolare ed oggettiva situazione di tali studenti e limitatamente ad essi, appare opportuno riconoscere il beneficio in questione anche a loro, qualunque sia il tipo di Istituzione frequentata, qualora ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- a) studentessa/studente diversamente abile ai sensi dell'articolo 3 della L. 5.2.1992, n. 104;
- b) insuccesso scolastico, fino all'anno 2005-2006, certificabile da parte di Istituzioni scolastiche statali, paritarie (private e degli enti locali), non paritarie primarie autorizzate o parificate e secondarie di I grado e II grado legalmente riconosciute o pareggiate e, per uguaglianza di trattamento, anche da parte di Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto;
- c) successo scolastico, entro l'anno 2006-2007, certificabile da parte di Istituzioni scolastiche o formative di qualsiasi tipo, anche diverse da quelle di cui alla precedente lettera b);
- d) frequenza, nell'anno 2007-2008, di Istituzioni scolastiche e, per uguaglianza di trattamento, anche di Istituzioni formative, di qualsiasi tipo, che applichino le metodologie didattiche e di sostegno che hanno consentito il successo di cui alla precedente lettera c).

Il contributo è diretto alla copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza, nonché di sostegno ai diversamente abili.

Per quanto riguarda la determinazione della condizione reddituale che i richiedenti devono possedere per poter accedere ai benefici, viene confermato il riferimento di massima ai criteri del D.Lgs. 31.3.1998, n. 109 e alla condizione economica equivalente del nucleo familiare quale definita con D.P.C.M. 5.8.1999, n. 320. Tale scelta si pone in continuità con quanto già applicato, ma la stessa è determinata non solo da un'esigenza di omogeneità operativa lungo questi anni di applicazione, quanto soprattutto da una considerazione che, in ossequio al principio di semplificazione dell'azione amministrativa rivolto principalmente alle esigenze del cittadino, tende a creare il minor aggravio possibile alle famiglie. Si ritiene, invero, che queste siano facilitate nella richiesta dei benefici potendo utilizzare un modello semplificato (peraltro già testato con buon esito).

Criteri e modalità di concessione.

I criteri e le modalità per la concessione del contributo, per l'anno 2007-2008, sono esposti nell'**Allegato A**.

Parere.

Sul presente provvedimento la Commissione consiliare competente in materia di istruzione ha espresso parere favorevole (n. 471 del 19.3.2008), ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. 1/2001.

Collaborazione degli U.R.P.

Sulla collaborazione degli U.R.P. per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole n. 166923/56.02 del 28.3.2008.

Pubblicità.

Sulle bozze dei materiali pubblicitari dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole con nota inviata via e-mail il 10.4.2008.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di €5.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Vista la L.R. 19.1.2001, n. 1;

Viste le precedenti D.G.R. n. 826 del 9.4.2002, n. 611 del 10.3.2003, n. 1090 del 14.4.004, n. 125/2005, 3324 dell'8.1.2005 e n. 1023 del 17.4.2007;

Visto l'articolo 4, comma 2, della L.R. 1/2001;

Vista la D.G.R. n. 581 dell'11.3.2008;

Vista la Deliberazione/CR n. 25 dell'11.3.2008;

Visto il parere favorevole della Commissione consiliare competente in materia di istruzione n. 471 del 19.3.2008, sul presente provvedimento;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione n. 166923/56.02 del 28.3.2008, sulla collaborazione degli U.R.P.;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione del 10.4.2008, sulle bozze dei materiali pubblicitari dell'iniziativa;

DELIBERA

1. di fissare i criteri e le modalità per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola", per l'anno 2007-2008, come esposti nell'**Allegato A** - parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00;
3. di disporre la pubblicazione integrale sul B.U.R. della presente delibera e dell'**Allegato A**.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan